

BIOGRAFIA

Michele Emiliano nasce a Bari il 23 luglio del 1959. A tre anni si trasferisce a Bologna: uno stipendio sicuro attira la sua famiglia nella grande città emiliana. Nel frattempo nasce Alessandro, suo fratello, di due anni più giovane. Nel 1968 la famiglia Emiliano rientra a Bari e nello stesso anno nasce Simonetta, sua sorella. Michele frequenta la scuola elementare Giuseppe Mazzini e poi si iscrive alla scuola media Amedeo d'Aosta. Frequenta il liceo classico Quinto Orazio Flacco e inizia ad appassionarsi al basket, che pratica da professionista arrivando a giocare in serie B con la squadra del CUS Bari. Nel tempo libero si impegna nelle attività dell'azienda di famiglia, la Berkel. Per gli studi universitari sceglie la Facoltà di Giurisprudenza, conseguendo la laurea nell'aprile del 1983 con una tesi sui contratti di sponsorizzazione sportiva.

Inizia a far pratica presso uno studio legale, poi sceglie di tentare il concorso in Magistratura, che supera brillantemente. A 26 anni Michele Emiliano è già uditore. Nel Natale 1987 prende una decisione che gli cambierà la vita: tra le possibili destinazioni sceglie la Procura di Agrigento. Nel febbraio 1988 sposa Elena, giovane avvocato. Insieme si trasferiscono ad Agrigento. L'esperienza siciliana segna il cammino di Michele Emiliano tanto sul piano professionale che umano: quelli con i giudici Giovanni Falcone e Rosario Livatino sono tra gli incontri più importanti della sua vita.

Nel maggio del 1990 un nuovo cambio di sede: la scelta questa volta è tra Foggia e Brindisi. Michele Emiliano opta per la Procura di Brindisi, dove trascorrerà i quattro anni successivi. Elena risiede lì solo il primo anno: il 12 luglio 1991 nasce Giovanni e, insieme, mamma e bambino si trasferiscono a Bari.

Per Michele Emiliano è un periodo di lavoro serrato, nel 1994, con Nicola Piacente, entra a far parte del maxi-processo contro la mafia brindisina. Michele ha la scorta e per motivi di sicurezza lascia il suo appartamento: progressivamente cresce il suo ruolo nell'antimafia brindisina. Se ad Agrigento era molto giovane, a Brindisi è tutto sulle sue spalle.

Il trasferimento a Bari arriva nel 1995, con la direzione distrettuale antimafia.

Nel frattempo la famiglia Emiliano si è allargata, con la nascita di Francesca, nel 1998, e di Pietro, nel 2001.

Michele Emiliano, con il suo impegno e la sua costanza, diventa la memoria storica dell'antimafia barese e pugliese, un ruolo che manterrà sino al 2003.

Si apre a questo punto una nuova pagina della sua vita, sulla spinta di un ritrovato protagonismo della società civile. Michele Emiliano decide di candidarsi a sindaco della città di Bari. A giugno del 2004 i risultati delle elezioni gli danno ragione: Michele Emiliano è eletto sindaco di Bari al primo turno con il 53,8% delle preferenze e la sua lista civica raggiunge il primato cittadino con il 18% dei consensi.

Nel gennaio del 2005 il sindaco di Bari riceve dal presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Leonardo Domenici la delega in materia di Politiche per il Mezzogiorno.

A marzo del 2007 Michele Emiliano assume, per conto dell'ANCI, la delega di Coordinatore dei Sindaci delle Città Metropolitane andando a sostituire il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, nell'ottica della dovuta alternanza tra nord e sud.

Sicurezza, Codice delle Autonomie e fondi strutturali: sono queste le tre linee guida che prevede di perseguire il Coordinamento dei Sindaci delle Città Metropolitane dell'ANCI.

Da aprile del 2007 il sindaco di Bari è il nuovo presidente dell'ASI (Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale) di Bari, eletto all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del Consorzio.

Insieme al presidente viene eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, di cui fanno parte Antonio Azzolini, Antonio Natalicchio, Nicola Pice e Giuseppe Rana, sindaci rispettivamente dei Comuni di Molfetta, Giovinazzo, Bitonto e Modugno

[Top](#)

COMPETENZE

Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le previsioni della legge, che ne disciplina anche lo status giuridico, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza o cessazione dalla carica. Rappresenta il Comune ed è responsabile dell'Amministrazione nei confronti del Consiglio e della intera comunità.

Le sue competenze sono stabilite dalla legge.

Il Sindaco in particolare:

- ha la rappresentanza legale del Comune anche in giudizio;
- esercita e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali delegate dalla legge al Comune;
- nomina e revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti per ogni mandato dal Consiglio Comunale, i rappresentanti del Comune in enti, aziende, società ed istituzioni;
- nomina e revoca il Segretario Generale e il Direttore Generale;
- nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, affida gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna in ragione di esigenze effettive e verificabili, nomina e revoca gli Assessori;
- previa informazione al Consiglio comunale, si attiva per la stipula di accordi di programma e riferisce semestralmente all'organo conciliare sullo stato di attuazione degli stessi;
- sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali;
- coordina, vigila ed indirizza l'attività della Giunta e delle strutture esecutive e di gestione;
- sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, sentite le categorie interessate, coordina gli orari dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali, degli uffici e dei servizi pubblici, in armonia con le esigenze degli utenti. Elabora il piano regolatore dei tempi e degli orari di concerto con gli enti erogatori di servizi pubblici e con i responsabili territoriali delle Amministrazioni interessate coordinando e riorganizzando gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio;
- promuove le procedure per la costituzione di unioni e consorzi con altri Comuni. Promuove la delimitazione dell'area metropolitana d'intesa con gli altri enti locali interessati e, unicamente al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, avvia il processo di costituzione della città metropolitana;
- nomina il Vice Sindaco, e gli Assessori e per particolari problematiche, temporalmente limitate, conferisce deleghe ai Consiglieri, comunicandole al Consiglio. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco nei casi e con le modalità previste dalla legge e del Regolamento;
- provvede ad informare la popolazione di situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile.

http://www.comune.bari.it/comune/opencms/sito/Bari/dettaglio.jsp?cdFileName=/sito/Bari/area1/in dex_160505_120558.xml